

ORDINE DEL GIORNO

presentato in aula il 30.12.2016

Relazione

La legge oggetto di discussione, con la quale si ridisegna la geografia delle strutture sanitarie insistenti sul territorio regionale, deve porsi il problema della mobilità del personale medico.

La stessa va affermata come principio per due ordini di motivi:

- a) garantire livelli di assistenza sanitaria adeguata anche nelle zone disagiate e maggiormente periferiche del territorio regionale di riferimento;
- b) assicurare a tutto il personale della dirigenza medica uguali chance di crescita professionale, allo stato non adeguatamente garantiti soprattutto a coloro che svolgono la loro attività in ospedali che si caratterizzano per una casistica delle prestazioni al quanto limitata sia sotto l'aspetto qualitativo e sia sotto il profilo quantitativo.

La mobilità del personale della dirigenza medica riguarderà aree cliniche omogenee e sarà garantita sulla base di linee guida che dovranno essere predisposte dalla Direzione generale del Dipartimento Politiche della Persona, previa intesa con le organizzazioni sindacali di categoria e con le Direzioni Generali degli enti del servizio sanitario regionale, nel rispetto di istanze di carattere volontario, nonché sulla base di meccanismi di incentivazione o di strumenti di valorizzazione professionale.

IMPRESA LA GIONTA

Emendamento n. 2

All'articolo 2 "Nuovo assetto delle Aziende del Servizio Sanitario regionale" è aggiunto il comma 9 che statuisce:

Al fine di perseguire l'appropriatezza delle cure, l'ottimizzazione delle risorse, la valorizzazione e lo sviluppo delle risorse umane e delle competenze, ²⁶la Regione ²⁵promuove, previo parere delle organizzazioni sindacali di categoria, la mobilità del personale della dirigenza medica all'interno delle strutture e degli enti del servizio sanitario regionale.